

INTERVENTO
DA 760 MILA EURO

Restauro delle Mura Magistrali

Buone notizie per chi era solito raggiungere Castel San Pietro a piedi da via Castello San Felice. La scalinata che collega la Rondella della Bacola a via Castello San Felice sarà finalmente ripristinata, unitamente ai relativi tratti di mura magistrali, recuperando così il caratteristico percorso storico



Un tratto delle mura magistrali

e permettendo ai pedoni di bypassare il tornante. La giunta ha approvato il nuovo progetto definitivo del restauro conservativo e della messa in sicurezza delle porzioni di mura magistrali e della scalinata, redatto in stretta collaborazione con la Soprintendenza, che prevede lavori per 760 mila euro.

POLITICA&AFFARI.

Central Park nel mirino del Ros e dell'Antimafia

Si arricchisce di nuovi e clamorosi particolari la poderosa inchiesta giudiziaria della Procura di Trento che vede tra gli indagati anche l'ex assessora Segala. Dalle intercettazioni emergono numerosi incontri con i manager che sono stati arrestati. **SEGUE**

OK

Don Antonio Mazzi

Il sacerdote veronese ha appena compiuto 95 anni, quaranta dei quali li ha trascorsi in Exodus, la fondazione con la quale ha salvato migliaia di ragazzi da droga e violenza.



Guido Umberto Farinelli

Truffa, autoriciclaggio, sostituzione di persona e calunnia: sono queste le accuse per la guardia giurata veronese che dovrà comparire davanti al giudice in febbraio.

KO

POLITICA&AFFARI/1.

Ros e Fiamme Gialle in ascolto dal 2019

Segala: «Fornito solo informazioni pubbliche»

Si arricchisce di nuovi clamorosi particolari la poderosa inchiesta giudiziaria della Procura di Trento con Dda (antimafia), Ros e Guardia di Finanza che sta scuotendo il mondo degli appalti e degli affari del Nord Italia, Trentino e Veneto in particolare, che ha portato a nove ordini di custodia cautelare tra cui il magnate austriaco René Benko, il commercialista tirolese Heinz Peter Hager, l'amministratore delegato di Heliopolis Paolo Signoretti e a 77 persone indagate tra le quali l'ex assessore all'Urbanistica Ilaria Segala in Giunta con l'allora sindaco Federico Sboarina. Il filone veronese dell'inchiesta, alla quale la Segala con il suo avvocato Forlani ha già dichiarato di ritenersi estranea e in grado di chiarire tutto, c'è la riqualificazione dell'ex scalo merci, il famoso Central Park, 450 mila metri quadrati da bonificare e reinventare, bandiera dell'amministrazione Sboarina. La gara era stata assegnata proprio a Signa Group di Benko e soci, risultati vincitori.

Secondo l'accusa, Segala avrebbe però favorito Signoretti e Hager passando loro informazioni riservate in grado di favorirli nella aggiudicazione della gara. Un piatto ricchissimo, da 300 milioni secondo Signoretti, quello della rigenerazione urbana, e anche meri-

torio dal punto di vista urbanistico perché restituisce alle città aree abbandonate, degradate, da reinventare come nel caso dell'ex Scalo Merci che consentirebbe di ricucire la ferita ferroviaria che divide la città.

L'ipotesi accusatoria quindi, come già anticipato dalla Cronaca di Verona nei giorni scorsi, è per la Segala di aver in concorso con Benko, Heinz Hager e Paolo Signoretti (rappresentanti della Supernova Spa) e Umberto Lebruto (ad di FS sistemi urbani) «turbato il regolare svolgimento della gara» indetta il 22 gennaio 2021. Segala, che è stata oggetto anche di perquisizione personale, locale e informatica è accusata di aver consegnato a Signoretti ancora nel dicembre 2020 alcuni documenti non ancora di dominio pubblico e riconducibili alla procedura di gara che sarebbe stata bandita solo nel gennaio successiva per creare nel Central Park scuole, uffici, residenze, strade.

Segala, tramite il suo avvocato Forlani ha assicurato di aver fornito solo informazioni pubbliche e ufficiali senza aver mai favorito alcuno. Tuttavia, e qui emergono i nuovi dettagli dell'inchiesta, questi incontri tra Segala e i manager arrestati sono stati monitorati costantemente da Ros e Fiamme gialle, perché l'inchiesta è partita nel 2019. E quindi



L'ex assessora Ilaria Segala

Ros e Fiamme gialle hanno sentito parlare frequentemente nelle intercettazioni questi soggetti tanto che gli incontri a Verona e Riva del Garda con Signoretti sono stati ampiamente documentati con intercettazioni ambientali e corredi fotografici. Hager e Signoretti potevano quindi progettare tranquillamente i loro investimenti su Verona potendo contare su un solido appoggio nell'amministrazione comunale.

Ma non solo, perché questa storia si intreccia con un altro mega investimento: il cantiere dell'ex Manifattura Tabacchi che guarda caso è stato assegnato dall'allora amministrazione Sboarina alla società Supernova di Hager e Signoretti. Sempre loro. Un'operazione finita nel mirino prima che degli investigatori, dell'allora consigliere di opposizione Michele Bertucco che spiegava in un post su Facebook "i regali del Comune per l'ex Manifattura Tabacchi" con sconti per il credito edilizio, riduzione del costo di

costruzione e degli oneri di urbanizzazione oltre al contributo di sostenibilità. In totale secondo Bertucco il tutto era quantificabile in oltre 4 milioni di euro.

Ma tornando al centro della vicenda, nessun altro in Giunta era al corrente di queste decisioni e di questi incontri finiti ora al centro dell'inchiesta giudiziaria? La Segala, sempre che venisse dimostrata la tesi accusatoria, aveva deciso tutto da sola? Come mai Signoretti e Hager secondo quanto emerge dalle indagini si dissero dispiaciuti per la mancata riconferma dell'amministrazione uscente e delusi per la mancata rielezione del sindaco Sboarina e la vittoria di Tommasi? Domande spontanee, legittime, ma per le risposte ci vuole pazienza. Sempre nel rispetto della piena presunzione di innocenza perché tutti gli indagati si dichiarano, o negli interrogatori di garanzia o tramite i loro avvocati, estranei a qualsiasi condotta delittuosa. SEGUE

POLITICA&AFFARI/2.

Un boccone ghiotto che faceva gola

L'apertura dei cantieri è rimasta sulla carta ed è finita nella lunga lista degli annunci



Nella foto dell'ufficio stampa dell'epoca, la presentazione a Palazzo Barbieri nell'ottobre 2021 del progetto Central Park in municipio con sindaco Sboarina, la vicepresidente della Regione De Berti, l'amministratore delegato FS Sistemi Urbani (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane), ing. Umberto Lebruto, Heinz Peter Hager di Signa Group e l'assessora all'Urbanistica Segala (ufficio stampa del Comune)

Il gruppo di sviluppo immobiliare Signa Group al centro dell'inchiesta dell'Antimafia di Trento aveva messo non solo gli occhi ma anche le mani sull'operazione di riqualificazione del Central Park. Si erano aggiudicati la gara indetta dal Comune, ma i magistrati sospettano che fosse stata truccata e per questo è finita indagata l'assessora all'Urbanistica della Giunta Sboarina Ilaria Segala che respinge ogni addebito.

Ma cosa doveva fare Signa Group? Dall'archivio dell'ufficio stampa del Comune ecco il comunicato e la foto della presentazione in Sala Arazzi dell'operazione dopo l'aggiudicazione della gara, ottobre 2021.

"Non si arresta l'accelerata al progetto di riqualificazione dell'ex Scalo Merci di Porta Nuova, dove sorgerà un grande



parco nel centro della città -diceva la nota di Palazzo Barbieri -. Parte infatti la nuova fase operativa, il tavolo tecnico coordinato dalla Regione a cui siedono Comune, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Provincia e Signa Group, sviluppatore immobiliare tra i più importanti d'Europa, che si è aggiudicato la gara indetta lo scorso gennaio da Ferrovie dello Stato per la trasformazione dell'area di 45 ettari". Signa Group che faceva riferimento al magnate austriaco Benko (mandato d'arresto per lui e fallimento) e ai suoi bracci operativi Hager e Signoretto è al centro appunto

dell'inchiesta che sta scuotendo Trentino e Veneto e non solo.

Il comunicato riprendeva: "Il prossimo passaggio è la redazione da parte di Signa Group della variante urbanistica con le diverse funzioni dell'area. Un iter di qualche mese che si concluderà con l'approvazione del documento da parte della Regione e che darà il via alla vendita delle aree e alla contestuale apertura dei cantieri". Infatti si dava notizia che era "già firmato il contratto tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e Signa Group, che si impegna a redigere la documentazione necessaria a

completare l'iter di variante urbanistica per realizzare le opere. A Signa Group sarà garantito un diritto di prelazione sull'acquisto delle aree interessate da esercitare durante la procedura di vendita".

Come tutti possono constatare la annunciata apertura dei cantieri è rimasta solo uno dei tanti annunci. Ma dietro a questa operazione c'era ben altro secondo le carte dell'inchiesta perché era un boccone troppo ghiotto per faceva affari riqualificando aree degradate.

"Il Central Park diventerà il nuovo baricentro su cui orientarsi, la sostenibilità ambientale sarà uno dei suoi punti di forza oltre che elemento attrattivo per gli investitori che contribuiranno a rendere viva quest'area" diceva l'allora sindaco Sboarina.

SEGUE

POLITICA&AFFARI/3.

Accelerata fuori dall'ordinario

Heinz Peter Hager, il presidente di Signa Italia, ostentava sicurezza

Cosa si doveva realizzare nel Central Park?

Un parco pubblico per l'80 per cento, un vero campus scolastico, un polo delle scuole superiori cittadine che per la maggior parte oggi sono ubicate in centro storico. "Ad avvalorare il progetto, l'arrivo della nuova stazione dell'Alta Velocità di Verona Porta Verde, da dove gli studenti in arrivo dalla provincia raggiungerebbero le scuole senza ulteriori spostamenti".

E quel giorno di ottobre 2021, dopo la gara indetta da FS e aggiudicata a Signa, il sindaco Sboarina ne tesseva le lodi: "Oggi c'è

l'operatore economico - diceva- ed è il più grande sviluppatore immobiliare a livello europeo, una garanzia di solidità, che non solo certifica l'attrattività del territorio nonostante il contesto storico legato alla pandemia, ma che ci permette di dare avvio al conto alla rovescia per la realizzazione dell'opera. La deadline resta il 2026, ma non escludo che vista la velocità con cui abbiamo impostato il processo di recupero dell'area e il livello dell'investitore, si possano addirittura anticipare i tempi".

L'ottimismo della volontà che si scontra come sem-

pre con il pessimismo della realtà. Giudiziaria.

E l'assessora Segala rinca-rava la dose: "Abbiamo dato all'opera un'accelerata fuori dall'ordinario - assicurava-. Ora a correre insieme a Comune, Regione e FS c'è anche Signa Group. Su questo grande progetto abbiamo 'scollinato', la dimostrazione viene anche dal collega assessore di Bolzano che mi ha chiesto come abbiamo fatto ad arrivare fin qui con tanta velocità, mentre loro sono ancora fermi".

Le spiegazioni forse stanno arrivando in questi giorni. E il commercialista



Heinz Peter Hager, in qualità di presidente di Signa Italia, seduto in Sala Arazzi con sindaco e assessore, ostentava sicurezza: "L'Amministrazione Comunale e tutti i cittadini troveranno in noi un partner solido, disponibile e realmente capace di creare un valore aggiunto per tutta la comunità. In futuro attiveremo un ufficio anche a Verona, così da poter seguire passo dopo passo tutte le fasi di realizzazione di questo nuovo e motivante progetto". Ora tutto però tutto è scoppiato. Come una bolla di sapone.

MB

CHI È RENÈ BENKO

Renè Benko (*nella foto*) è il magnate e titolare dell'azienda "Signa" (l'imprenditore è stato raggiunto da un mandato d'arresto europeo in Austria ed è stato sentito dalle autorità locali che lo hanno rilasciato, pertanto è libero). Secondo la ricostruzione degli inquirenti, a capo del sodalizio. Per il suo potere economico, uno dei promotori dell'associazione per delinquere. Rappresentato in Italia e strettamente collegato con Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti. Il commercialista Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Supernova, la società immobiliare spe-

cializzata nella rigenerazione urbana di cui sono soci fondatori. Supernova segue la riqualificazione anche dell'ex Manifattura Tabacchi.

Tutti respingono le accuse e hanno chiesto di poter tornare al lavoro, dichiarandosi estranei a ogni comportamento delittuoso.

Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti hanno sempre dimostrato di essere imprenditori capaci di muovere la politica locale per favorire Benko. Di rango inferiore rispetto a lui, ma dotati di piena autonomia nell'opera di infiltrazione del tessuto economico-sociale trentino e altoatesino, come ricostruiscono i giornali della provincia



autonoma. Organizzavano gli aspetti di natura economico-finanziaria legati alle speculazioni edilizie. Erano punto di riferimento per tutti gli associati.

Tanto che il gip di Trento Enrico Borrelli parla di "informazioni privilegiate" date con anticipo "rispetto a potenziali concorrenti e talvolta ottenute e in via esclusiva; l'intervento sui procedimenti amministrativi (da compiere o da aggiornare). Tutto in aperto spre-

gio della disciplina urbanistica". Che sarebbe poi quello che secondo l'accusa sarebbe avvenuto proprio a Verona per il Central Park.

A Verona questi imprenditori erano in campo per la riqualificazione dello scalo ferroviario, un investimento quantificato da Signoretti in 300 milioni, che sarebbe stato finanziato per il 60% da Signa e per il 40% da una società di Hager e dello stesso Signoretti. L'amministratore delegato di Fs Sistemi Urbani Umberto Lebruto, pure lui presente alla conferenza stampa dell'ottobre 2021 in municipio, è indagato per aver turbato la gara per la valorizzazione dello scalo.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VIA LIBERA DELLA GIUNTA

Ztl allo Stadio, progetto con 18 varchi

La volontà è quella di attivarla da settembre 2025 per l'avvio del campionato di calcio

Come anticipato ieri dalla Cronaca di Verona, via libera all'attivazione della Ztl allo Stadio. La giunta ha approvato oggi il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori per la realizzazione del sistema elettronico di controllo degli accessi, ovvero l'installazione delle telecamere nei 18 varchi che delimiteranno il perimetro di quartiere chiuso al traffico in occasione di partite di campionato, concerti o altri eventi ospitati al Bentegodi.

Valutata infatti positivamente la sperimentazione avviata dal Comune l'anno scorso per contrastare la sosta selvaggia, la giunta ha avviato l'iter per rendere definitivo il provvedimento, mettendo a budget l'importo di 400 mila euro e approvando il piano particolareggiato della zona a traffico limitato del quartiere Stadio, documento che lo definisce e regola in termini di perimetro, permessi, orari e modalità di accesso.

L'area oggetto della nuova misura è il grande rettangolo compreso tra via Camuzzoni, via San Marco, via Sogare, Bretella A22 e via Albere; sarà una Ztl "variabile", non permanente, con finestre di attivazione diversificate a seconda che le partite di calcio vengano svolte in giorni festivi e prefestivi o nei giorni feriali: nel primo caso, si preve-



Approvato il progetto di fattibilità per la ZTL allo Stadio

SARANNO INSTALLATI QUI

I 18 varchi elettronici saranno installati a protezione delle seguenti direttrici di accesso: incrocio tra Via San Marco e Via Camuzzoni; incrocio tra Via San Marco e Via Vitruvio; incrocio tra Via San Marco e Via Giovanni Verga; incrocio tra Via San Marco e Via Italo Svevo; incrocio tra Via San Marco e Via Luigi

Pirandello; incrocio tra Via San Marco e Via Policarpo Scarabello; 7. Codice: incrocio tra Via San Marco e Via Don Luigi Sturzo; incrocio tra Via San Marco e Via Sogare; incrocio tra Via dello Sport e Via Sogare; incrocio tra Via Frà Giocondo e Piazzale Olimpia; incrocio tra Via Frà Giocondo e Via Ettore Fagiuoli;

incrocio tra Via della Spina e Via Sogare; incrocio tra Via Albere e Via Donato Bramante; incrocio tra Via Albere e Via Giorgio Vasari; incrocio tra Via Albere e Viale Andrea Palladio; incrocio tra Via Albere e Via Michelangelo; incrocio tra Via Albere e Via Luigi Negrelli; incrocio tra Via Albere e Via Camuzzoni.

de l'attivazione della ZTL a partire da tre ore prima dell'evento e fino ad un'ora dopo l'inizio della stessa, nel secondo caso a partire da due ore prima dell'evento sportivo e fino a un'ora dopo l'inizio dello stesso, tutte informazioni che verranno comunicate con ampio anticipo alla popolazione.

Previste regole di accesso alla ZTL e modalità di richie-

sta e di rilascio dei permessi differenziate in base alla categoria di appartenenza. La volontà è quella di attivare la Ztl da settembre 2025, in occasione dell'avvio del campionato di calcio.

Il progetto è stato elaborato con l'obiettivo di tutelare i residenti dell'area (quartiere Stadio), fornendo allo stesso tempo agli spettatori delle soluzioni di mobilità

per raggiungere agevolmente l'impianto sportivo. Per farlo, sono necessarie azioni su più fronti: sulla viabilità, attivando la ZTL nei dintorni dell'impianto sportivo; sui parcheggi, attivando la tariffazione sosta nei pressi dello Stadio; sul Trasporto Pubblico Locale rafforzando le linee attuali e attivando parcheggi scambiatori "remoti" con servizio navetta.

REGISTRATI FINO AD ORA 600MILA VISITATORI

Mercatini, in via Pallone altri 5 anni

Firmata la convenzione per l'affidamento al Comitato per Verona che li ha ideati

Il nuovo spazio ha riscontrato l'esito che ci si aspettava perciò i Mercatini di Natale rimarranno in via Pallone per altri cinque anni. E' stata, infatti, firmata la convenzione 2025-2029 per l'affidamento al Comitato per Verona che li ha ideati e gestiti fin dal 2008.

“Lo spostamento dalle piazze storiche del centro – ha esordito l'assessora al Commercio, Alessia Rotta – all'area lungo le mura magistrali patrimonio Unesco è stato un successo, abbiamo incrementato i visitatori infra-settimanali del 20% e confermato quelli del week-end e, quindi, da esperimento pilota il trasloco in via Pallone diviene un progetto pluriennale. Il fatto che i visitatori si spalmino anche durante la settimana, potrebbe anche metterci a riparo da un afflusso eccessivo nei fine settimana. In merito all'organizzazione, tutto è migliorabile, in particolare le decorazioni, le installazioni luminose sulle mura e non solo. Per questo, già da inizio anno convocheremo un tavolo tecnico con il Comitato per Verona. L'obiettivo è arrivare ad una progettualità definita entro marzo. Siamo naturalmente aperti a consigli e suggerimenti”. Nella nuova sede sono incluse, oltre al tratto prin-



I Mercatini di Natale resteranno in via Pallone per i prossimi 5 anni. Sotto Alessia Rotta



cipale di via Pallone tra gli incontri con Stradone Maffei e con via del Pontiere, le aree nei giardini di San Josemaria Escrivà De Balaguer, un'area parcheggio in Piazzale Maestri del Commercio e piazza Sacco e Vanzetti (la cd vasca dell'Arsenale).

“Possiamo fare un primo bilancio della manifestazione: con circa 650mila visitatori accolti fino ad ora, – annuncia Luciano Corsi, presidente del Comitato per Verona –

l'edizione 2024 si preannuncia un successo di pubblico, un'iniziativa gradita agli operatori, alla popolazione veronese e ai turisti. Sul gradimento di noi organizzatori, noi abbiamo messo il meglio della nostra esperienza e della nostra professionalità. Se il trasloco dei mercatini sia la scelta più corretta o meno lo vedremo a fine percorso, attualmente siamo concentrati sulla risoluzione dei problemi o sulle eventuali migliorie”.

La presenza giornaliera durante la settimana supera le 10.000 unità tutti i giorni. Nel fine settimana, lo scorso 30 novembre, si è toccato il picco di 72.000 persone durante l'intera giornata.

“Possiamo cominciare a parlare di successo – ha esordito Roberto Bechis,

presidente di Amia che ha gestito la raccolta differenziata – che, nonostante l'urgenza e la velocità imposta dai tempi stretti, è stato un esempio virtuoso di lavoro di squadra. Anche noi abbiamo fatto la nostra parte, ora per la prossima edizione stiamo lavorando assieme agli ideatori e agli organizzatori, perché si arrivi, se non a zero indifferenziata nella prossima edizione, perlomeno al 99% di differenziata”.

Alla presentazione e firma della convenzione hanno partecipato anche il dirigente dell'area Commercio del Comune, Mario Petrin, il presidente di Confesercenti Bissoli, il direttore di Confesercenti Alessandro Torluccio e Paolo Caldana in rappresentanza di Confcommercio.

L'ALLEANZA MUNICIPALISTA LANCIA UNA PIATTAFORMA

Serve un piano casa nazionale

Sul caso Fevoss non si placa lo scontro tra Bissoli e Bisinella

C'è anche l'assessora alle Politiche sociali del Comune di Verona, Luisa Ceni, nell'Alleanza municipalista costituita tra moltissime città italiane per chiedere, con una piattaforma di proposte, un piano casa. Un tema, quello della casa, sempre più grave anche in città dove si cercano soluzioni per dare alloggi a famiglie bisognose, persone fragili, studenti, giovani coppie. E in questo variegato panorama si inserisce la promessa della vicesindaca barbara Bissoli di trovare 5.500 alloggi da mettere sul mercato entro pochi anni e il progetto finanziato con il Pnrr di Fondazione Cariverona che vuole realizzare uno studentato nell'ex caserma principe Eugenio sfrattando Fevoss, Cai e Pia Opera Ciccarelli. Con fortissime polemiche e un vero scontro politico tra la vicesindaca e Patrizia Bisinella capogruppo di fare. Bisinella aveva accusato Bissoli di ricoprire un doppio ruolo, come consulente di Fondazione Cariverona e assessore all'Edilizia privata e patrimonio a cui competerà decidere sul dossier dell'ex caserma principe Eugenio. Bissoli aveva replicato duramente, affermando di non ricoprire alcun doppio ruolo e di ritenere gravi le insinuazioni di Bisinella.

Ma la capogruppo di Fare



La sede Fevoss a Santa Toscana. In alto, Luisa Ceni

(lista tosiana) non molla il punto e rincara: "La vicesindaca Bissoli deve fare pace con se stessa e con i suoi colleghi di banco in maggioranza. Il 30 novembre 2022 l'assessore Ferrari dichiarava ai giornali (vedi articolo del Corriere di Verona) che ad una votazione importante in Commissione Urbanistica circa alcune operazioni economiche di Fondazione Cariverona la Bissoli non aveva partecipato per una questione di opportunità visto il suo ruolo di legale proprio di Fondazione. Quindi il conflitto di interessi, che oggi l'avv. Bissoli nega utilizzando toni sibillini che fanno intendere una qualche sua azione di tutela nei miei confronti della sua immagine - come se affermare che ha un doppio ruolo fosse diffamatorio - evidentemente esiste non solo per la sottoscritta, ma anche per i

suoi colleghi in Giunta e in quel caso andava bene". Bisinella aggiunge: "Allora ci tengo ad essere più specifica. Poco mi importa se oggi l'avv. Bissoli sia o non sia il legale di Fondazione Cariverona. Il Piano di alienazione dell'immobile di Porta Vescovo da parte di Fondazione è ben precedente al 2022 e per una questione di opportunità - come affermato per la vicenda del 30 novembre 22 da Tommaso Ferrari - sarebbe stato meglio che ad occuparsi di questa pratica non fosse lei e questo è un dato incontrovertibile".

Va poi ricordato che il Consiglio comunale aveva votato una precisa mozione per l'ex caserma Principe Eugenio, dal momento che l'intenzione di trasformarla era emersa già da qualche anno. "La mozione votata all'unanimità su nostra proposta in Consi-



glio chiedeva al Comune di trattare eventuali alternative con le associazioni prima dello sfratto e non dopo. Speriamo che Fondazione Cariverona, da sempre attenta alle problematiche sociali del territorio, confermi di avere più buon senso di questa Amministrazione Comunale, facendo rimanere le associazioni all'interno del compendio immobiliare, almeno finché Palazzo Barbieri non avrà individuato e condiviso con loro una sede alternativa. Fare l'interesse della comunità è agire in questo senso, le altre sono solo chiacchiere".

E sull'emergenza casa le città che aderiscono all'Alleanza Municipalista, a cui il Comune di Verona partecipa con l'assessora alle Politiche della Casa Luisa Ceni, sono cinque le proposte lanciate dai Comuni proprio per avere un aiuto per la ristrutturazione di alloggi vuoti.

"Le città stanno ristrutturando il loro patrimonio di edilizia popolare, creando esperienze di abitare collaborativo e solidale, studentati pubblici, edilizia sociale e investendo nei canoni concordati o nell'aiutare chi in condizione di morosità incolpevole. Ma non basta: per moltiplicare gli sforzi e assicurare il diritto all'abitare serve un piano casa nazionale". **MB**

E' ONLINE IL BANDO DI CONCORSO PER OPERAI NETTURBINI

Amia assume autisti con patente C

Sono una trentina i posti che andranno coperti da subito. Candidature entro il 31 dicembre

Amia assume a tempo indeterminato. È online da pochi giorni il bando di concorso per operai netturbini muniti di patente C, ovvero con la possibilità di guidare mezzi pesanti quali camion e veicoli commerciali con massa pari o inferiore a 12 tonnellate ed una lunghezza di non oltre 8 metri, adibiti al trasporto di merci, materiali e altro. Si tratta di figure professionali strategiche in vista dell'estensione del sistema di raccolta combinato con cassonetti ad accesso controllato per secco e umido e porta a porta per carta e plastica/lattine. E ne servono da subito, una volta espletato l'iter delle selezioni pubbliche e dunque indicativamente a febbraio, circa una trentina. I nuovi operatori andranno a far fronte alle esigenze di nuove risorse professionali per la raccolta porta a porta, in servizio anche in orario notturno.

Le candidature vanno inoltrate entro e non oltre il 31 dicembre, con limite orario fissato alle 13. Tutte le indicazioni sono online sul sito www.amiavr.it.

“Il bando è già pubblicato sul nostro sito e ci auguriamo che la risposta sia numerosa. Autisti patenti C sono figure profes-



La raccolta porta a porta

sionali molto richieste. Per Amia, in questo momento in cui l'azienda si sta preparando a un cambiamento importante nella modalità di raccolta differenziata che coinvolgerà gran parte della città, risultano strategiche”, spiega e fa appello il presidente di Amia Roberto Bechis.

All'area test, avviata ancora nel 2020 nella zona di San Michele, si è aggiunto da novembre il quartiere di Porto San Pancrazio e dunque ora in tutta la settimana circoscrizione è in vigore la raccolta combinata tra cassonetti ad accesso controllato e sistema porta a porta. Nei primi mesi del 2025, il nuovo sistema entrerà in vigore

anche in sesta circoscrizione coinvolgendo circa 30mila e 300 abitanti. Entro due anni, il servizio sarà esteso a gran parte della città, ad esclusione dei rioni in cui è già in vigore la raccolta porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto, e dunque riguarderà circa 200mila persone. La modalità sarà uguale in tutte le aree ad eccezione del centro storico dove ci sarà un servizio distinto tra utenze domestiche – che avranno cassonetti ad accesso controllato anche per carta e plastica/lattine oltre che per secco e umido – e utenze non domestiche per le quali sarà attivo il servizio porta a porta per tutte le frazioni.

SURROGA
Benetti (Pd)
entra
in Consiglio



Antonio Benetti (Pd)

La seduta dell'ultimo Consiglio Comunale si è aperta con il benvenuto al nuovo consigliere Antonio Benetti che si è presentato all'aula. Si tratta di una surrogazione derivante dal fatto che la consigliera comunale Alessia Rotta è stata nominata assessora al posto di Italo Sandrini.

Due i temi portanti della serata: il primo è il collegamento ferroviario tra la stazione di Verona Porta Nuova, l'Aeroporto "Valerio Catullo", Villafranca e Mantova; e tra l'Aeroporto "Valerio Catullo" e la sponda orientale del Lago di Garda. Il secondo è il progetto di una struttura polifunzionale al posto dello stadio attuale, quindi uno spazio che sia non solo stadio, ma anche altro, ovvero luogo per concerti ed eventi con grande pubblico. Il tutto all'interno di un progetto di valorizzazione complessiva dell'intero quartiere.

L'ANALISI DEI DATI DI CAMERA DI COMMERCIO

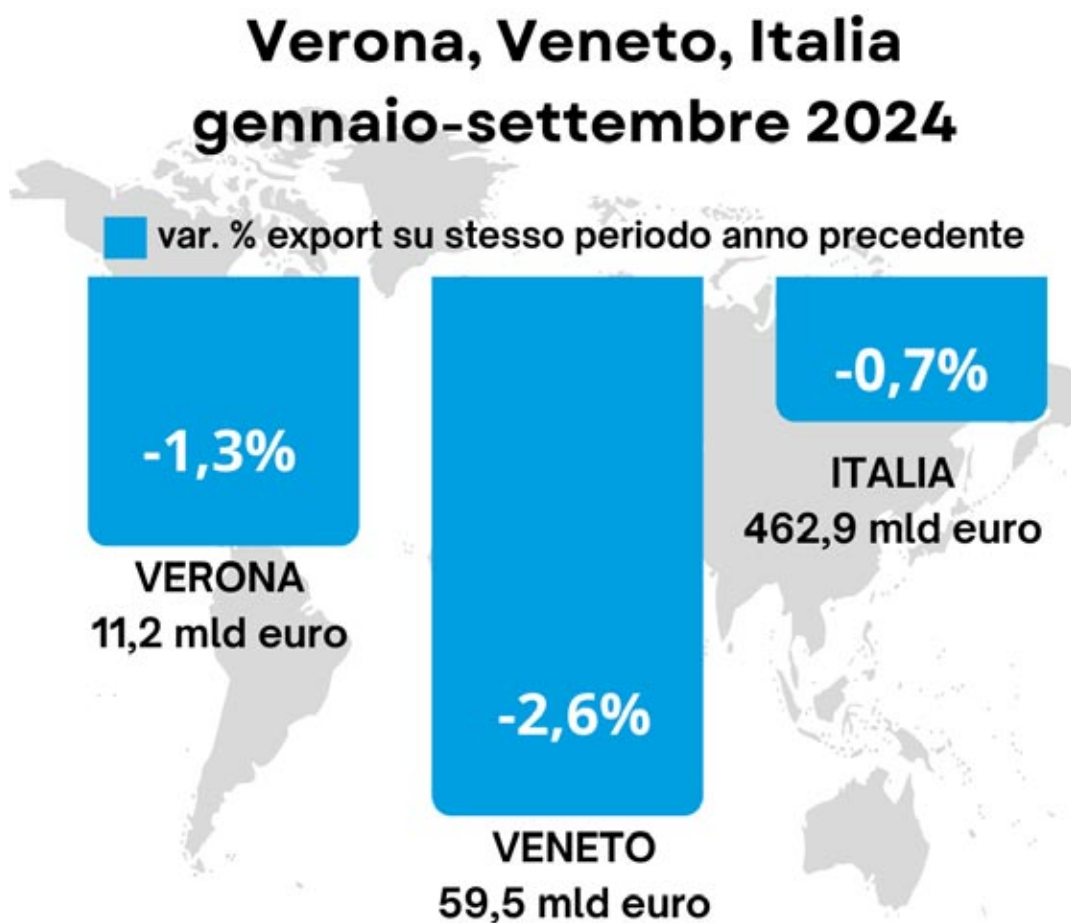
Le esportazioni veronesi sono in calo

La Germania, primo mercato di destinazione, è in difficoltà e segna un -3,6%

Nei primi nove mesi del 2024 il valore delle esportazioni veronesi, pari a 11,2 miliardi di euro, ha registrato una flessione del -1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore assoluto a 145,5 milioni di Euro). La diminuzione è più contenuta rispetto al dato medio regionale (-2,6%), ma superiore a quello nazionale (-0,7%). Le importazioni rimangono pressoché invariate, con un -0,2% (-2,6% per il Veneto, -5,2% per l'Italia).

La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 2,0 miliardi di Euro e una quota del 18,2%, registra una flessione del -3,6%. Tra i paesi presenti nelle prime dieci posizioni, che complessivamente rappresentano una quota del 62,6% delle esportazioni, segnano valori in diminuzione anche Spagna (-3,8%), Svizzera (-8,1%) e Austria (-7,0%). Tra i mercati in crescita, troviamo Stati Uniti (+5,3%), Regno Unito (+10,3%) e Croazia (+3,0%). La Francia, secondo mercato, si ferma a +0,5%; stabile il valore dell'export verso il Belgio.

"Il trend in diminuzione delle nostre esportazioni è un fenomeno che dovrà essere, nei prossimi mesi, attentamente monitorato"



Ecco i dati dell'export nei primi nove mesi del 2024



commenta il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello. "Sicuramente, le difficoltà che sta attraversando la Germania, nostro primo partner commerciale, hanno influito su questo risultato, in particolare per quanto riguarda il settore della mecca-

nica. Tuttavia, segnali positivi arrivano da altri mercati, come Stati Uniti e Regno Unito, che rappresentano opportunità per diversificare le destinazioni delle nostre produzioni".

L'analisi dei dati relativi alle principali produzioni del Made in Verona evidenzia un aumento del valore delle esportazioni per prodotti alimentari (+9,1%), vino (+9,6%) e tessile-abbigliamento (+1,3%), mentre si registrano diminuzioni per macchinari, ortofrutta, calzature, marmo, termomeccanica e mobili.

SCIOPERO

Sciopero di 8 ore con manifestazione in Piazza Cittadella per le industrie metalmeccaniche veronesi associate a Federmeccanica e Assital. La decisione, dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore metalmeccanico industria e per chiedere alle due associazioni datoriali di ritirare la loro "contropiattaforma" e di ripartire a trattare dalla piattaforma presentata dai sindacati a maggio e che è stata votata e approvata da quasi mezzo milione di metalmeccanici in tutta Italia.

DALLA SPONDA BRESCIANA ARRIVA UNA SOLUZIONE PER LA MOBILITÀ

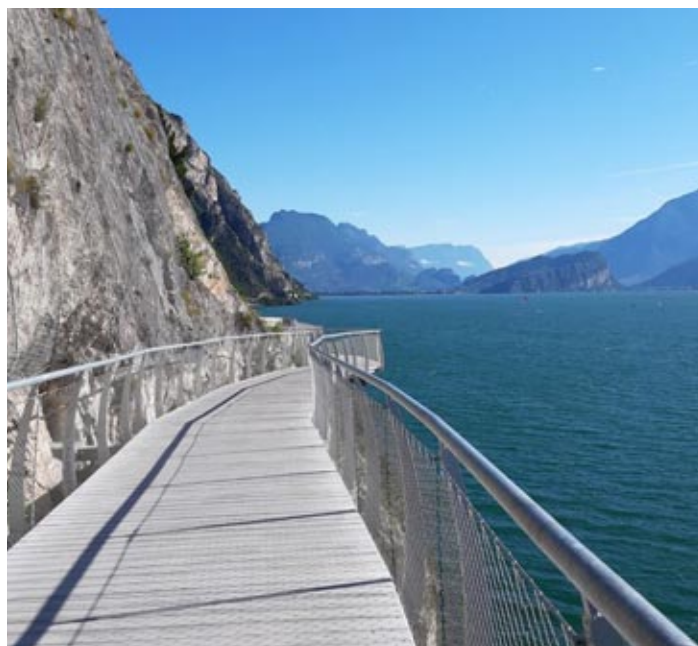
Ciclovía, la Lombardia mette lo stop

Nel tratto tra Limone e Gardone invece della passerella un servizio di battelli ibridi

“Finalmente una buona notizia per il territorio gardesano e per quanti in questi anni si sono impegnati affinché la costruzione della Ciclovía del Garda non sia impattante e pericolosa”.

Lo afferma la senatrice dell'Alleanza Verdi e Sinistra Aurora Floridia, secondo la quale “congiungere il bisogno di mobilità, con la tutela dell'ambiente e la sicurezza delle persone è possibile. Lo si farà in Lombardia e con un'interrogazione chiederò che la stessa soluzione venga adottata sul tratto veneto e trentino. La decisione delle istituzioni lombarde - dice la senatrice - dimostra che è possibile conciliare la mobilità sostenibile con la tutela del paesaggio e la sicurezza”.

Nel tratto tra Limone e Gardone Riviera la Ciclovía del Garda avrà, al posto delle passerelle sospese, un servizio di battelli ibridi per trasportare i ciclisti via lago. Un progetto innovativo e rispettoso dell'ambiente che accoglie le istanze dei comitati locali, che secondo Floridia “evita la devastazione del paesaggio, tutela il territorio dal dissesto idrogeologico e garantisce un investimento più contenuto rispetto alla realizzazione di passerelle sospese. Dopo la



Un tratto della Ciclovía. A destra Bozza (Fl) e Floridia (Avs)

Lombardia anche il Veneto e il Trentino adottino la stessa soluzione. È ora che anche le amministrazioni del Veneto e del Trentino abbiano il coraggio di interrompere i lavori e optare per soluzioni sostenibili, come quella adottata in Lombardia, prosegue Floridia. Continuare i lavori già iniziati a Malcesine e a Riva del Garda significa ignorare i rischi quotidiani che dovranno affrontare le persone passando sotto le falesie, oltre a causare un enorme danno ambientale e paesaggistico. L'intermodalità con battelli ecologici non rappresenta solo una soluzione tecnica, ma una scelta responsabile per il futuro del territorio, anche turistico”, conclude Floridia.

Sulla questione intervien-

ne anche la consigliera regionale del Pd Anna Maria Bigon che fa notare come “mentre la Lombardia mette lo stop, il Veneto fa muro su alternative e revisione del progetto a tutela degli utenti”.

Bigon ricorda che “a conferma di questo atteggiamento è arrivata la bocciatura al mio emendamento”.

Durante la seduta del Consiglio regionale sulla Ciclovía del Garda è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza per esortare l'assessore regionale alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Elisa De Berti, presente in aula, “ad avere una migliore interlocuzione con i Comuni del lago di Garda, in particolare Bardolino, circa la loro richiesta modifica di alcuni tratti del tracciato”.

Il riferimento di Bozza è alla recente risposta di Veneto Strade alla sua richiesta, nella quale Veneto Strade nega a Bardolino la riprogettazione di alcune parti della ciclovía; eppure proprio il Comune bardolinense, ha detto il consigliere regionale Bozza, “credo abbia anche la legittimità di richiedere alcune modifiche, è un Comune virtuoso e strategico, ricordo per esempio che è disposto ad anticipare i soldi per un'altra opera strategica, il Collettore del Garda. Ecco penso sia auspicabile che si venga incontro alla necessità di Bardolino di una razionalizzazione tecnica ed economica nella progettazione di queste due opere, che se coordinate possono diventare un'opportunità virtuose”.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

BUSSOLENGO. DOMENICA 15 DICEMBRE INIZIATIVA DEL COMUNE

Giornata ecologica anti inquinamento

Chiuse al traffico alcune vie comunali per incentivare l'attività fisica all'aperto

Il Comune di Bussolengo, in linea con le politiche ambientali nazionali ed europee, prosegue introducendo azioni concrete per contrastare l'inquinamento atmosferico, tutelare la salute pubblica e migliorare la qualità dell'ambiente.

In quest'ottica, è stato avviato un bando, con scadenza martedì 7 gennaio 2025, per selezionare Operatori Economici interessati all'installazione e gestione di venti colonnine di ricarica per veicoli elettrici, dislocate sul territorio comunale.

“Il mercato dell'auto elettrica, infatti, è in costante crescita e l'installazione di nuove colonnine di ricarica non solo risponde per-



Giovanni Amantia

fettamente alla domanda sempre più elevata, ma anche alle mutate necessità dei cittadini, soprattutto di coloro che non hanno la possibilità di installare l'impianto presso la propria abitazione. Il bando permetterà di servire tutte le aree residenziali e commerciali del territorio di

Bussolengo con impianti smart di ultima generazione accessibili anche agli utenti con disabilità motorie, promuovendo così un'adozione inclusiva della mobilità sostenibile”, dichiara Sebastiano Scamperle, consigliere comunale del Comune di Bussolengo.

“Per combattere l'inquinamento atmosferico servono politiche globali, ma anche interventi locali mirati e incisivi. Con l'installazione di queste colonnine di ricarica, il nostro obiettivo è rendere Bussolengo più sostenibile e a misura di cittadino. Inoltre, abbiamo promosso iniziative come la Giornata Ecologica di domenica 15 dicembre, durante

la quale alcune vie comunali saranno chiuse al traffico per incentivare l'attività fisica all'aperto e sensibilizzare la comunità sui temi ambientali”, spiega Giovanni Amantia, Assessore con delega all'ecologia del Comune di Bussolengo.

L'adozione delle colonnine di ricarica rappresenta un passo importante verso la riduzione delle emissioni inquinanti, contribuendo a un ambiente più pulito, a una migliore qualità della vita e a stimolare l'innovazione tecnologica. Il Comune di Bussolengo si conferma così all'avanguardia nel promuovere un futuro sostenibile per il proprio territorio e i propri cittadini.

NOGAROLE ROCCA. UN MESE DI EVENTI PER LA COMUNITÀ

Il caffè alla Casa famiglia

Nogarole Rocca si prepara al Natale. Le prossime due domeniche 15 e 22, la Casa Famiglia di Nogarole Rocca “San Francesco” offre il caffè a tutti dopo la messa delle 9:30: un'occasione di socialità per scambiarsi gli auguri di buon Natale. Da non perdere, sabato 14 dicembre alle 15, il “Torneo di Santa Lucia” organizzato dalla Polisportiva Azzurra di Pradelle riservato alla categoria “Piccoli Amici”. Lo stesso giorno, alle 17, il teatro di

Bagnolo si illuminerà con la “Christmas Dance”: l'associazione “Il Giardino dell'Arte” organizza il saggio delle classi di danza a tema natalizio. Il giorno successivo, domenica 15 dicembre alle 16:30, “Il Giardino dell'Arte” replica con un concerto di musiche natalizie per onorare le festività. Concerto a tema natalizio lunedì 23 dicembre alle 20 nella chiesa di Nogarole Rocca: si esibirà il gruppo “Ok Mama Musical Group”, che a febbraio scorso ha

spento venti candeline di attività. Sabato 28 dicembre, alle 20:30, l'auditorium delle scuole elementari di Pradelle di Nogarole Rocca ospita la commedia “Tu, Lei, Lui” della compagnia teatrale veronese “La Graticcia”: la rappresentazione è generata da incomprensioni e dialoghi in chiave comica. Il teatro è protagonista anche Bagnolo domenica 29 dicembre alle 16:30, con lo spettacolo “L'apprendista stregone” della compagnia “Sipario



Eleonora Ferrari

Onirico” di Lonato, in occasione della “Domenica della S. Famiglia”. «Le associazioni di volontariato di Nogarole Rocca svolgono una funzione importante durante tutto l'anno per tenere unita la comunità – commenta l'assessore alla cultura Eleonora Ferrari –.

NOGARA. IL 25 GENNAIO OPEN DAY AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Tra lavoro e occupazione giovanile

Si cercano laureati ed esperti informatici, ma anche addetti alla logistica e tecnici

Un ponte tra imprese, amministrazioni e cittadini, attori principali della Pianura veronese. È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, sede della Provincia di Verona, la quinta edizione di 'Sei Nel Posto Giusto', il progetto ideato dal Comune di Nogara e Ball – Beverage Packaging Italia per promuovere il dialogo tra Amministrazioni, Aziende, Scuola e Cittadini sui temi del lavoro e dell'occupazione giovanile, oltre che delle opportunità professionali presenti nel territorio. L'obiettivo di quest'anno è quello di consolidare la centralità delle aziende, proponendo al territorio nuove energie e offrendo l'opportunità di un confronto diretto, di qualità, tra aziende e enti territoriali e scuole.

Il progetto è stato presentato alla presenza del Presidente della Provincia e sindaco di Nogara, Flavio Pasini, dell'assessore al Commercio di Nogara Francesca Forigo, del direttore di Ball Beverage Packaging Italia Konstantin Ilinykh e dal suo HR Manager Mario De Silvo. Dopo quattro edizioni di crescita e consolidamento, Sei nel Posto Giusto rappresenta un'importante realtà che collega le amministrazioni, i cittadini e le



Alcuni partecipanti all'open day

aziende, strizzando l'occhio alla formazione dei più giovani per orientarli in maniera positiva nella scelta del proprio futuro lavorativo. Un progetto che negli anni ha raggiunto numeri significativi, incontrando oltre 1700 studenti, oltre 600 candidati partecipanti agli Open Day e coinvolgendo molti Comuni partner della provincia veronese e quasi 30 aziende del territorio. Il progetto è realizzato con il patrocinio di Confindustria Verona.

A questa edizione di Sei Nel Posto Giusto parteciperanno 15 Amministrazioni della Pianura Veronese e 15 aziende partner: Ball Beverage Packaging Italia, Fondazione Coca-Cola Hbc Italia Srl, Eco Green Srl, Eurocoil Spa, Gruppo Tosano, Hinowa, Randstad, SicurPlanet, Sammartino Arti Grafiche, Forigo Roter Italia, S.I.L.C.A., Tech.PA Spa, Veka, Vuor-

mar. A questa edizione aderirà inoltre per la prima volta Studio Tognetti.

I Comuni coinvolti sono, oltre a Nogara, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Legnago, Minerbe, Trenzuelo, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Sorgà.

"Nei prossimi tre mesi le aziende veronesi dichiarano un fabbisogno di manodopera di 23.040 persone di cui la metà di difficile reperimento – dichiara Chiara Brentegani, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona -. Moltiplicare le occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro rappresenta il nostro impegno principale, così come testimoniare nelle scuole e nelle aziende quali sono le nuove professioni che animano le nostre imprese".

TERRAZZO

Presepe vivente con sessanta figuranti



I figuranti del Presepe

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la 27a edizione del Presepe Vivente di Terrazzo. Sono intervenuti: Il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; il Sindaco Enrico Visentin, il Vice Fabrizio Ziviani e il Consigliere Roberto Brunello; l'Eurodeputato Daniele Polato e il Presidente del Comitato Presepe Vivente, Emanuele Polo. A partire dalla notte del 24 dicembre, al parco comunale, si terranno sei rappresentazioni portate in scena da 60 comparse che occuperanno le capanne allestite con materiali e attrezzature del passato. Saranno celebrati, in particolare, alcuni dei momenti più significativi del Natale: dall'Annunciazione all'arrivo dei Re Magi, passando per la Natività. Le date delle rappresentazioni aperte al pubblico sono: la mezzanotte di Natale, alle 15.30 del 25 dicembre, alle 15 del 26 e del 29 dicembre, il 5 gennaio alle 15 e, ultimo appuntamento, il 6 alle 14.30.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

Santa Lucia, un momento speciale

La leggenda e la tradizione giocano un ruolo essenziale nello sviluppo dei bambini

Oggi in diverse regioni d'Italia, fino in Svezia, si celebra Santa Lucia.

Il 13 Dicembre, giorno della sua morte, è una data molto sentita da grandi e soprattutto piccini.

Tra le usanze più comuni la scrittura della letterina da parte dei bambini con la richiesta dei doni desiderati e il lasciarle come ringraziamento sul tavolo da pranzo, la sera precedente al suo arrivo, biscottini, caffè, fieno e quant'altro si voglia, per rifocillare lei e il suo inseparabile asinello.

Il 13 mattina i bimbi "buoni" possono trovare parte dei frollini mangiati, a prova del loro fatato passaggio, ma anche caramelle, dolciumi e persino le sospirate strenne.

La leggenda di Santa Lucia permette di trascorrere momenti speciali in famiglia, rafforzando i legami, creando ricordi preziosi e contribuendo a un senso di continuità e appartenenza.

Le emozioni che gli adulti provano riflettono spesso quelle esperite nell'infanzia. Se i vissuti di un tempo sono stati spiacevoli il genitore cercherà di creare per il proprio figlio la migliore delle situazioni possibili mentre se, al contrario, sono state positive vi sarà una

LA LETTERINA DEL VESCOVO DOMENICO

Cara bambina, caro bambino, la festa di Santa Lucia, molto cara a Verona, inizia con la luce di un mattino che porta con sé qualche bella sorpresa. Santa Lucia è infatti la Santa della luce, una luce che non illumina solo le cose, ma che accende anche i nostri cuori, perché parla di amore, speranza e generosità. Santa Lucia ci insegna infatti che è bello ricevere, ma che è bello anche dare, perché nel dare si trova una gioia profonda.

partecipazione e una volontà di riscovare le emozioni di un tempo.

In questo sogno a occhi aperti, che consente questa speciale ricorrenza, gli adulti dovrebbero solo godersi la magia del momento ed evitare di rovinarla minacciando il mancato passaggio della Santa nel caso il bimbo non si comporti bene.

Così facendo il genitore diverrebbe colui che interferisce con la poesia agendo un'intromissione in quel mondo fantastico che appartiene solo ai fanciulli.

Altra cosa, naturalmente, è chiedere ai bimbi il rispetto di poche e chiare regole e di mantenere un comportamento educato

Ogni volta che condividiamo qualcosa di buono con gli altri, anche solo un sorriso, un abbraccio, un momento di ascolto o una parola gentile, la nostra luce cresce e il mondo intorno a noi diventa più bello. Come quando accendiamo una candela: non perdiamo la luce, ma anzi, ne creiamo di più.

Oggi, mentre aspetti magari un dolcetto o un regalo, pensa a come puoi essere anche tu un dono per gli altri. Come puoi portare la tua luce nel cuore di qualcuno?

perché avvertiti del controllo, inaspettato e invisibile, di Santa Lucia che li vede da lassù tramite il suo grande cuore. Santa Lucia, con la sua magica storia, permette una visione incantata della realtà indispensabile per lo sviluppo cognitivo e creativo dei bambini.

Credere contribuisce allo sviluppo linguistico dei bambini che attraverso la co-costruzione fiasca acquisiscono nuove capacità narrative.

Credere in tali figure fantastiche permette di immaginare e confidare in qualcosa al di là della realtà tangibile. Il mito di Santa Lucia è parte integrante anche della crescita emotiva dei piccoli.

Forse aiutando un amico, confortando un compagno di scuola o semplicemente facendo un bel disegno per mamma e papà. Ogni piccolo gesto conta!

Che Santa Lucia riempi il tuo cuore di luce, di amore e di speranza. E ricorda: anche tu sei un dono per la tua famiglia e, con il tuo sorriso e la tua bontà, sei una piccola luce che illumina il mondo.

Con tanto affetto,

Domenico, Vescovo

La credenza di Santa Lucia gioca un ruolo essenziale infatti anche nello sviluppo psicologico dei bambini facilitandone l'apprendimento di valori etici e morali.

Il mito di Santa Lucia, così come quello di Babbo Natale, rimarca nei bambini valori come la gentilezza, la generosità, la gratuità e la riconoscenza attraverso l'associazione dei doni a un comportamento sano e positivo, influenzando con beneficio la loro gestione delle emozioni e il loro senso di moralità.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA I VERONESI ILLUSTRI

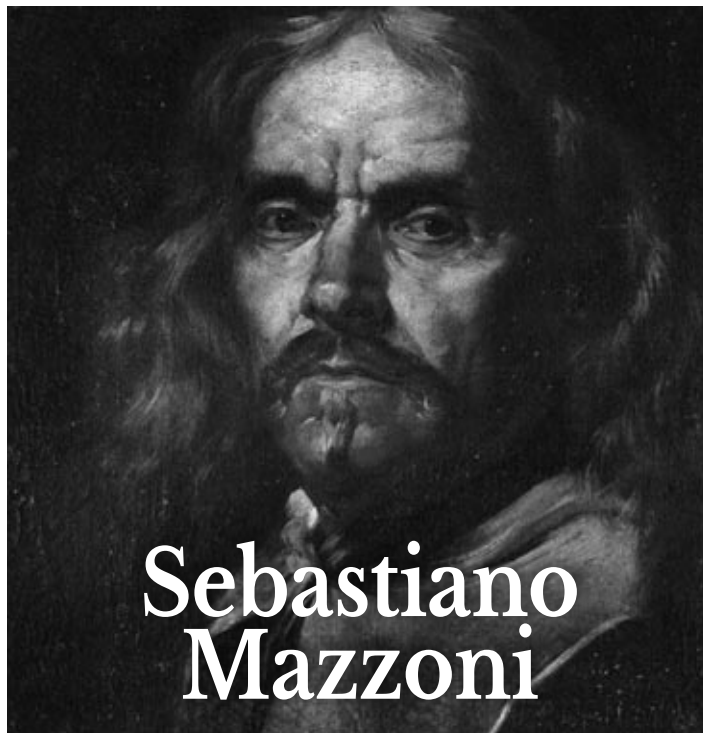
TIZIANO BRUSCO

Nacque a Firenze, il 20 marzo 1611, da Giuliano e Margherita Bastianelli. Da alcuni documenti contabili è possibile appurare che il Mazzoni trascorse quel periodo nella bottega di Baccio Del Bianco, uno dei più importanti maestri della corrente «giocosa» e «caricata» della pittura toscana seicentesca.

Temi e soluzioni dell'ambito della tendenza «giocosa» ricorrono, nell'opera del Mazzoni fin dagli esordi. Nei dipinti della prima produzione, come le allegorie dell'Estate e l'Inverno emerge la sua spiccata propensione all'impiego di un gusto anticlassico. La maniera del Mazzoni, ricca di invenzioni compositive originali, si distingue per le pose molto dinamiche delle figure e da una stesura del colore piuttosto rapida.

Da Baccio Del Bianco, esperto di scenografia, il Mazzoni coltivò la competenza nella rappresentazione delle architetture e degli spazi scenici, elemento che contraddistingerà tutta la sua carriera. Egli optò per una scelta compositiva tesa a enfatizzare la vivacità del racconto.

Il dipinto, inoltre, presenta tratti che hanno indotto a supporre un periodo di studio a Venezia, da situare all'incirca negli anni del presunto viaggio romano; la questione del trasferimento del Mazzoni a Venezia rimane comunque aperta. Alcuni dati con-



Sebastiano Mazzoni

Sebastiano Mazzoni (1611-1678)

sentono però di accertare quantomeno un rapporto diretto con la committenza di Venezia già all'inizio degli anni Quaranta.

Il 7 sett. 1638 si registra la sua immatricolazione all'Accademia del disegno di Firenze. Allo stesso anno risale la prima tela datata e siglata dell'artista, Venere e Marte sorpresi da Vulcano.

Tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio del decennio successivo è possibile datare l'Annunciazione delle Gallerie dell'Accademia di Venezia che presenta, una maniera pittorica che sarà un avanzamento nella costante sperimentazione da parte dell'artista delle tecniche capaci di conferire alla composizione forti effetti di dinamismo.

Verso il 1650 il Mazzoni dovette realizzare anche la pala raffigurante la Madonna col Bambino e i ss. Giacomo e Marco prove-

niente dalla cappella di S. Giacomo dei Conti di Maniago. A questo periodo è comunemente ricondotta anche una serie di dipinti «da stanza», con mezze figure; per il formato e per il tipo di soggetto allegorico si possono accostare, inoltre, a questo nucleo le due realizzazioni del tema della Carità la prima delle quali reca la firma dell'artista.

Sempre all'inizio del sesto decennio il Mazzoni dà prova di approfondire progressivamente la conoscenza della pittura veneta tardocinquecentesca, rielaborando schemi legati alle invenzioni di Tintoretto e soprattutto del Veronese. Verso il 1660 o poco prima è stato ritenuto databile un altro corpo di dipinti che include, tra gli altri, Le Arti e le tre versioni del Sacrificio di Isacco, Lot e le figlie, il Ritrovamento di Mosè, Venere e Marte sorpresi da Vulcano, la Cena

in Emmaus.

In particolare nelle opere con temi profani si può rilevare la propensione del Mazzoni a stipare i personaggi in uno spazio contenuto. Attorno al 1665 si colloca l'esecuzione della Morte di Cleopatra tema piuttosto frequentato nella produzione figurativa veneziana del periodo, per il quale il Mazzoni concepì tuttavia una versione insolita, in particolare nello scorcio della regina. Dello stesso periodo appartengono le due tele raffiguranti la Disputa e lo Sposalizio mistico di s. Caterina provenienti dalla chiesa veneziana dedicata alla santa e oggi conservate alle Gallerie dell'Accademia. Anche questi dipinti, presentano delle influenze del Veronese, soprattutto per quanto riguarda la pronunciata inquadratura dal basso. Nelle opere dell'ultima fase la sua maniera tarda si distingue per un incremento delle tonalità scure, e per una stesura dei colori con pennellate «sfatte». L'artista accentuò infine il reimpiego tardo di moduli tintoretteschi, nelle pose e negli scorci vertiginosi. Al 1669 risale l'ultima opera datata del Mazzoni, il Sogno di Onorio III, concepito sulla base dei modelli sviluppati dal Tintoretto un secolo prima. Morì a Venezia il 22 apr. 1678, in seguito alla caduta da una scala nella dimora del nobile veneziano Giovan Battista Donà.

APPUNTAMENTO MARTEDÌ 17 DICEMBRE ALLE 17 ALLA LETTERARIA

Concerto per il maestro Tullio Serafin

Il direttore d'orchestra con Giovanni Zenatelli diede il via al festival areniano nel 1913

Verona ricorda la celebre figura del direttore d'orchestra Tullio Serafin che, insieme al maestro Giovanni Zenatello, diede il via al Festival areniano nel 1913, con l'opera "Aida" di Giuseppe Verdi. L'appuntamento è il prossimo martedì 17 dicembre alle 17 alla Società Letteraria. L'evento, sostenuto dall'Amministrazione Comunale – Assessorato alla Cultura, è organizzato dall'associazione culturale "Concetto Armonico" e dall'"Archivio storico Tullio Serafin". Il programma del concerto prevede l'esecuzione di brani tratti da opere di Mozart, Donizetti,



Tullio Serafin (1878-1968)

Rossini, Massenet, Offenbach e Puccini. Per l'occasione verranno eccezionalmente esposti alla Società Letteraria di Verona alcuni cimeli appartenuti al grande direttore di Rottanova (Venezia) ed ora conservati in Archivio: il suo

metronomo, la sua ultima bacchetta ed una copia dell'ultima lettera inviata al Maestro da Maria Callas nel 1967.

Nel 1913 Tullio Serafin sfidò le problematiche di uno spettacolo all'aperto che sicuramente non era sostenuto dalle tecnologie disponibili ai giorni nostri, ma garantendo un successo che dura da 100 anni. La presenza di Serafin all'Arena di Verona è costante, soprattutto per quanto riguarda gli anniversari dalla prima del 1913: nel 1922 dirigerà "Lohengrin" di Wagner, "Pagliacci" di Leoncavallo e "Il carillon magico" di

Mangiagalli. Nel 1936 "Aida" di Verdi, "L'elisir d'amore" di Donizetti e "Otello" di Verdi; nel 1947 "Gioconda" di Ponchielli - occasione in cui scoprì il grande talento di Maria Callas.

Sempre nel 1947 diresse il "Faust" di Gounod con protagonista Renata Tebaldi. Nel 1953 in occasione del quarantesimo anniversario del festival diresse "Aida" con protagonisti Callas e Del Monaco; nel 1958 per il 45° anniversario diresse ancora "Aida" di Verdi. La presenza del maestro Serafin all'Arena di Verona si concluse nel 1963

IN SCENA DOMENICA ALLE 16:30 AL TEATRO ASTRA

"Hansel e Gretel" è intramontabile

Abbandonati dai genitori, Hansel e Gretel si perdono nel bosco, vengono rinchiusi nella tana della strega malefica e, alla fine, riescono a salvarsi. Ma cosa succede dopo? Che fine fanno Hansel e Gretel? È la compagnia Altri Posti in Piedi a raccontarlo con lo spettacolo Gretel, al confine con la foresta, in scena al Cinema Teatro Astra domenica 15 dicembre ore 16:30. Prosegue così la Stagione Famiglie, con l'intra-

montabile fiaba rivisitata in chiave completamente nuova. Gretel infatti è ormai adulta e ogni volta che i bambini si avvicinano al bosco li ferma, li fa sedere e comincia a narrare la sua storia. Racconta lo stratagemma dei sassolini bianchi per ritrovare la strada, l'inganno della perfida strega e, soprattutto, racconta di come i due fratelli siano riusciti a fuggire grazie a quello che hanno imparato. E tra panni stesi, rami



Una scena di "Gretel al confine con la foresta"

che si trasformano in gabbie senza via d'uscita, lune che passano e mostrano il sentiero, Gretel ripercorre il cammino che l'ha portata a diventare grande.

L'ingresso allo spettacolo comprende anche il laboratorio del Ridotto all'Astra, dove bambini e bambine potranno disegnare il loro protagonista preferito.

CALCIO. DOMENICA ALLE 15 LA SFIDA DEL TARDINI CONTRO IL PARMA

Hellas, ultima spiaggia per Zanetti

Il tecnico è stato confermato, ma in caso di risultato negativo potrebbe arrivare l'esonero

Dopo le varie riunioni e riflessioni da parte della società è arrivata la decisione ufficiale del ds Sogliano e del presidente Setti: Paolo Zanetti, che non parlerà davanti ai microfoni alla conferenza stampa della vigilia, siederà sulla panchina dell'Hellas anche nella sfida di domenica alle 15 al Tardini contro il Parma, in quella che appare una vera e propria ultima spiaggia per il tecnico gialloblù. In caso di sconfitta e probabilmente anche se dovesse arrivare un pareggio, l'allenatore verrebbe quasi certamente esonerato per fare spazio ad una nuova guida tecnica.

Contro la squadra dell'ex Pecchia ci si attende dunque una reazione di rabbia e di orgoglio da parte della squadra veronese, soprattutto alle luce degli ultimi risultati che sono stati alquanto deludenti non solo per le sconfitte in sé, ma soprattutto per l'atteggiamento che è stato messo in campo da parte della squadra. Nonostante ciò i giocatori non dovrebbero essere contro l'allenatore, arriva da qui probabilmente la decisione della dirigenza di confermare il tecnico vicentino. Ma in vista della sfida di domenica Zanetti può in parte tornare a sorridere per il recupero di alcuni assenti. Dovrebbe aver



Il ds Sean Sogliano e il presidente Maurizio Setti alla presentazione del tecnico Paolo Zanetti avvenuta la scorsa estate. Sotto, il centrocampista dell'Hellas Ondrej Duda



infatti recuperato dell'infortunio patito in nazionale Ondrej Duda, il quale aveva saltato gli ultimi tre match contro Inter, Cagliari ed Empoli. In caso di presenza dal primo minuto, il centrocampista slovacco dovrebbe far coppia a centrocampo con Suat Serdar: un altro recuperato rispetto alla sfida di settimana scorsa contro l'Empoli, che aveva dovuto saltare per un improvviso attacco influenzale. Oltre a loro torna a far par-

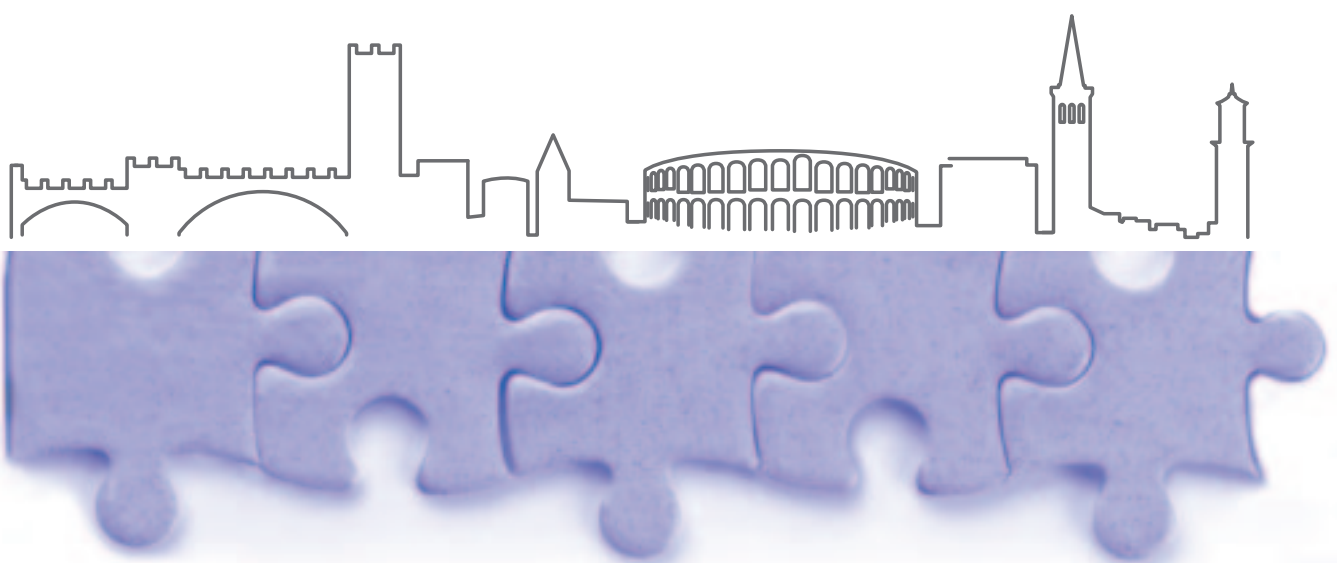
te dei convocati Coppola, rientrato dalla squalifica, che sarà alla guida della difesa gialloblù al fianco di Magnani. Larghi in difesa nel 4-2-3-1 di Zanetti ci saranno Tchatchoua e uno tra Bradaric e Ghilardi, ma con la presenza di quest'ultimo probabilmente si passerebbe ad uno schieramento con difesa a tre. Davanti il solito Tengstedt con Suslov, Lazovic e uno tra Horrui e Livramento.

Nel Parma, che arriva dal-

la sconfitta per 3-1 di San Siro contro l'Inter, i pericoli più grandi arriveranno dall'ex Cancellieri che ha esordito in Serie A proprio con la maglia gialloblù del Verona, da Bonny e dal fantasista rumeno Dennis Man, che ha già messo a referto 4 gol e 3 assist in campionato. Nonostante il brutto momento della squadra scaligera la situazione di classifica non è del tutto compromessa. Il Parma infatti occupa il 13° posto in classifica grazie ai 15 punti guadagnati fin qui, ma dista solamente a 3 punti dall'Hellas che nonostante ciò si trova in zona retrocessione. Una vittoria in terra emiliana permetterebbe quindi al Verona di fare un bel salto in classifica e scacciare i fantasmi che sempre di più aleggiavano sulla squadra del presidente Setti.

Giulio Ferrarini

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it